

## CONTESTO STORICO – LEGISLATIVO

### Documento Falcucci

Il Documento Falcucci è stato elaborato dalla Commissione Falcucci, presieduta dalla senatrice Franca Falcucci, nel 1975. Questo documento ha rappresentato un punto di svolta nella storia dell'educazione in Italia, ponendo fine alla separazione tra alunni con disabilità e coetanei normodotati. Prima di questo documento, gli studenti con disabilità erano generalmente inseriti in classi differenziali o scuole speciali, limitando le loro opportunità di apprendimento e socializzazione.

#### **Cosa proponeva il Documento Falcucci:**

- Un nuovo modello di scuola: centrato sull'inclusione, con gruppi di alunni di massimo 15–20 studenti e un progetto educativo condiviso da più insegnanti.
- Superamento dell'educazione speciale: si proponeva di abolire la separazione tra alunni normodotati e con disabilità, promuovendo l'inserimento nelle classi comuni.
- Ruolo degli insegnanti e specialisti: si sottolineava l'importanza della formazione continua e della collaborazione tra docenti e operatori socio-psico-pedagogici.
- Strutture e risorse: veniva evidenziata la necessità di adeguare edifici scolastici, attrezzature e personale assistente per garantire un ambiente inclusivo.
- 

#### **Impatto storico**

Il documento segnò l'inizio di una rivoluzione culturale e pedagogica, anticipando di anni le politiche inclusive europee. Fu definito da molti come la *Magna Carta dell'inclusione* perché sanciva il diritto allo studio per tutti, superando l'emarginazione dei bambini con disabilità.

#### **Impatto Normativo**

[Il Documento Falcucci ha ispirato la Legge 517/1977, che ha abolito le classi differenziali e ha permesso agli alunni con disabilità di accedere alle scuole ordinarie. Questa legge ha rappresentato un passo significativo verso l'inclusione e ha stabilito il diritto degli studenti con disabilità a ricevere un'istruzione adeguata nelle scuole pubbliche.](#)

### Legge 517 - 4 agosto 1977

#### **Passaggi chiave della Legge 517/77**

- Abolizione delle classi differenziali: gli alunni con disabilità vengono inseriti nelle classi comuni della scuola dell'obbligo.
- Introduzione degli insegnanti di sostegno: figure specializzate che supportano l'integrazione didattica e relazionale degli studenti con disabilità.
- Didattica flessibile: promozione di attività di interclasse e gruppi di lavoro, con metodologie adattabili alle esigenze degli alunni.
- Valutazione personalizzata: viene superata l'idea di una valutazione uniforme, riconoscendo percorsi formativi individualizzati.
- Centralità della persona: l'integrazione non è più vista come semplice inserimento, ma come valorizzazione delle potenzialità individuali.

#### **Impatto e sviluppi successivi**

- La legge ha posto le basi per successive normative come la Legge 104/1992, che ha ampliato i diritti delle persone con disabilità.
- Nel 1987, una sentenza della Corte Costituzionale ha esteso il diritto all'integrazione anche alle scuole superiori

## **Legge 104 del 5 febbraio 1992**

Legge-quadro italiana che tutela i diritti delle persone con disabilità. Ecco una panoramica dei suoi punti principali:

### **Finalità della legge**

- Garantire il rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia delle persone con disabilità.
- Promuovere l'integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.
- Prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano lo sviluppo personale.
- Assicurare servizi per la cura, riabilitazione e tutela giuridica ed economica.

### **Chi ne ha diritto**

- Persone con minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, stabilizzate o progressive, che causano difficoltà di apprendimento, relazione o integrazione lavorativa.
- In caso di "gravità" (quando la disabilità riduce significativamente l'autonomia personale), si ha diritto a priorità nei servizi pubblici.

### **Ambiti di applicazione**

- **Scuola: diritto all'inclusione scolastica, supporto educativo e assistenza.**
- Lavoro: permessi retribuiti per il lavoratore disabile o per chi assiste un familiare disabile.
- Trasporti e mobilità: agevolazioni per il trasporto pubblico e parcheggi riservati.
- Sanità e assistenza: accesso facilitato a cure e riabilitazione.
- La Legge 104/1992 garantisce il diritto all'assistenza scolastica e all'integrazione degli studenti con disabilità in tutte le scuole italiane, dall'asilo nido all'università. Ecco cosa prevede in dettaglio:

### **Diritto all'iscrizione e alla frequenza**

- Nessuna scuola può rifiutare l'iscrizione di un alunno con disabilità: è un diritto esigibile e tutelato dalla legge.
- Gli studenti con disabilità hanno diritto a frequentare le classi comuni, promuovendo l'inclusione e la partecipazione.

### **Supporto didattico e assistenza**

- Insegnante di sostegno: assegnato in base al tipo e al grado di disabilità, per favorire l'apprendimento e l'integrazione.
- Assistenza specialistica: può includere educatori, assistenti alla comunicazione, interpreti LIS, e personale per l'autonomia.
- Piani Educativi Individualizzati (PEI): documento personalizzato che definisce obiettivi, strategie e strumenti didattici.

### **Integrazione e inclusione**

- La legge promuove la collaborazione tra scuola, famiglia, enti locali e servizi sanitari per garantire un percorso educativo completo.
- Gli alunni con disabilità partecipano alle attività scolastiche e alle uscite didattiche come tutti gli altri studenti.

### **Documentazione necessaria**

- Per accedere ai benefici, è necessario il riconoscimento dell'handicap da parte della commissione medico-legale (art. 3 della legge 104).
- In caso di "gravità" (comma 3), si ha diritto a priorità nei servizi e interventi scolastici.

### **Cosa prevede la legge 104 e integrazione scolastica**

La legge 104 e integrazione scolastica prevede che tutti gli alunni [in situazione di handicap](#), anche grave, abbiano diritto a frequentare le classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado.

### **Quali sono gli articoli della 104 che riguardano la scuola**

La legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza (artt. 12, 13, 14, 15, 16 e 17) e il lavoro, nell'età adulta (artt. 18, 19, 20, 21 e 22).

## **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

Le linee guida per l'integrazione scolastica sono un documento ufficiale del Ministero dell'Istruzione italiano che definisce principi, strategie e responsabilità per garantire un'educazione inclusiva a tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità.

### **Obiettivi principali:**

- Promuovere l'inclusione: Assicurare che ogni alunno con disabilità possa partecipare pienamente alla vita scolastica.
  - Valorizzare la diversità: Considerare le differenze come risorsa educativa.
  - Superare le barriere: Rimuovere ostacoli fisici, didattici e culturali che limitano la partecipazione.
- Ambiti di intervento
- Organizzazione scolastica: Coinvolge dirigenti, docenti, personale ATA e famiglie in un lavoro condiviso.
  - Didattica inclusiva: Adattamento dei metodi e dei contenuti per rispondere ai bisogni individuali.
  - Progettazione personalizzata: Attraverso strumenti come il PEI (Piano Educativo Individualizzato), si costruisce un percorso su misura per ogni studente.
  - Collaborazione interistituzionale: Scuole, ASL, enti locali e famiglie lavorano insieme per il benessere dell'alunno.
- Fondamenti normativi

### **Le linee guida si basano su:**

- Legge 104/1992: Riconosce il diritto all'integrazione scolastica.
- Costituzione Italiana: Articoli 3, 34 e 38 sul diritto allo studio e all'uguaglianza.
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

## **Decreto Legislativo 66/2017**

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

### **Obiettivo principale:**

- Garantire il diritto all'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità, promuovendo un approccio sistemico e multidisciplinare.

### **Contenuti principali:**

- Profilo di funzionamento: Documento redatto secondo i criteri dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), che descrive le caratteristiche dello studente e orienta il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

### **Gruppi per l'inclusione:**

- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) a livello di istituto scolastico.
- GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale) per la gestione delle risorse a livello territoriale.
- PEI (Piano Educativo Individualizzato): Documento che definisce gli obiettivi educativi e le strategie di intervento personalizzate.
- Valutazione dell'inclusione scolastica: Indicatori definiti dall'INVALSI per monitorare la qualità dell'inclusione.

## **Decreto Legislativo 96/2019**

Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017

Entrata in vigore: 12 settembre 2019 Scopo: Rafforzare e chiarire le norme del D.Lgs 66/2017, migliorando l'efficacia degli strumenti per l'inclusione.

### **Principali modifiche:**

- Accomodamento ragionevole: rafforzato come principio guida per l'uso delle risorse nei PEI. L'accomodamento ragionevole è definito come: "Le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o indebito, ove ve ne sia necessità in un

caso particolare, per garantire alle persone con disabilità il godimento o l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali"

- Commissioni mediche semplificate: Riduzione del numero di professionisti coinvolti nella redazione del Profilo di Funzionamento (da 3 a 4 membri), con maggiore coinvolgimento di genitori e scuola.
- Estensione dell'ICF\*: Applicata anche all'accertamento della disabilità, non solo alla redazione del Profilo di Funzionamento.
- PEI più dettagliato: Deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, con indicazioni più precise sulle responsabilità

\*ICF è l'acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, sviluppata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). È uno strumento fondamentale per descrivere e comprendere come una persona vive la propria condizione di salute, tenendo conto non solo della malattia, ma anche del contesto ambientale e delle capacità individuali.

#### **Obiettivi dell'ICF:**

- Superare il modello medico tradizionale, che vede la disabilità solo come una condizione da curare.
- Promuovere una visione inclusiva e multidimensionale della salute.
- Valutare le abilità, i limiti e le risorse di una persona nel suo ambiente.
- Supportare la redazione di strumenti come il PEI (Piano Educativo Individualizzato) in ambito scolastico.

## **Diritti degli studenti con disabilità in Italia**

Gli studenti con disabilità in Italia godono di una serie di diritti sanciti dalla Costituzione e da leggi specifiche, che mirano a garantire pari opportunità educative e una piena inclusione scolastica. Ecco i principali:

#### **Diritti costituzionali**

- Art. 3 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge. Lo Stato deve rimuovere gli ostacoli che limitano l'uguaglianza.
- Art. 34 – Il diritto all'istruzione è garantito a tutti.
- Art. 38 – Le persone con disabilità hanno diritto all'educazione e alla formazione professionale.

#### **Diritti scolastici specifici**

- Diritto all'inclusione scolastica Gli studenti con disabilità devono essere inseriti nelle classi comuni, con il supporto di insegnanti di sostegno e strumenti adeguati.
- Diritto al Piano Educativo Individualizzato (PEI) Ogni studente con disabilità ha diritto a un PEI, che definisce obiettivi didattici, strategie, strumenti e modalità di valutazione personalizzate.
- Diritto al sostegno didattico È previsto l'assegnazione di insegnanti di sostegno in base alla gravità della disabilità certificata.
- Diritto all'accessibilità Le scuole devono essere accessibili fisicamente (abbattimento barriere architettoniche) e digitalmente (materiali e strumenti inclusivi).
- Diritto alla partecipazione Gli studenti con disabilità devono poter partecipare pienamente alla vita scolastica, comprese attività extracurricolari, gite, sport e laboratori.
- Diritto alla continuità educativa Garantita anche nel passaggio tra ordini di scuola, con il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO).
- Tutela contro la discriminazione La Legge 67/2006 vieta ogni forma di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità, anche in ambito scolastico.